



Gruppo Sociale Missionario
San Giorgio Odv



RICONOSCERSI NELL'ALTRO

ANTIDOTO ALLA GUERRA

di Giorgio Santacaterina

In questi giorni, nuovamente di guerra, mi è capitato di riascoltare sulle frequenze di una radio, cosiddetta privata, una canzone scritta e musicata da **Frankie HI-NRG MC** nell'ormai lontano 1993, ma assolutamente attuale. Una canzone contro la guerra dal titolo 'Libri di sangue'. Ne riporto di seguito un breve passo:

«Una manciata di dadi è stata tirata e la valanga di facce numerate non si è ancora fermata, non si ha il risultato: ci han provato a stabilirlo a priori chi è dentro e chi è fuori, chi è uno e chi è zero, chi è bianco e chi è nero. Ma questa è l'opinione di una parte, non è la più importante, è solo quella del più forte e non abbiamo scampo di fronte alla morte.»



Parole che invitano a riflettere sulla insensatezza della GUERRA, di tutte le guerre. Uno strumento diabolico in mano ai potenti, ai padroni della terra seminatori di odio, divisione, rancore e povertà. La guerra è la sconfitta dell'intera UMANITA'. Quello che viene attaccato e si cerca di demolire è quel valore umano fondato sul confronto, sul rispetto, sulla giustizia, sull'uguaglianza, sulla consapevolezza di condividere un comune destino e di godere dei frutti di un unico mondo, sul desiderio di vivere in PACE. Quel substrato ricco di relazioni, di sentimenti e di verità che trae nutrimento dalla memoria. Qualcuno ha paura di incontrare l'altro, mettersi in ascolto ed in dialogo con lui, ha sostanzialmente paura di riconoscersi nell'altro.

Come ebbe a dire **Enzo Bianchi** in un recente tweet: l'incontro con un altro richiede una disposizione a fare un viaggio, esige un esodo da noi stessi, uno spogliamento del nostro io e di lasciarci sorprendere e trasformare dallo sguardo di chi non conoscevamo.

Dobbiamo assolutamente ritrovare il coraggio di essere umani e costruire finalmente quella fraternità universale ricca di ascolto, di solidarietà, di aiuto reciproco, di trasparenza, di pazienza, di condivisione, di amicizia, di gioia, cioè di AMORE.

Io credo fermamente e mi impegno per la vittoria dell'UOMO sulla PAURA.

Provo di seguito a mettere in fila i pensieri di alcune persone che io ritengo significative.

Gianni Rodari:

ci sono cose da non fare mai, né di giorno né di notte, né per mare né per terra: per esempio, LA GUERRA.



Bertrand Russel:

la guerra non stabilisce chi ha ragione, ma solo chi sopravvive.



Maria Montessori:

tutti parlano di Pace, ma nessuno educa alla Pace. A questo mondo, si educa alla competizione e la competizione è l'inizio di ogni guerra. Quando si educerà per la cooperazione e per offrirci l'un l'altro solidarietà, quel giorno si starà educando alla Pace.

Massimo Recalcati:

il ricorso all'odio è una delle modalità con cui l'essere umano cerca di risolvere l'esperienza del proprio fallimento.



Lev Tolstoy:

se riesci a provare dolore, sei vivo. Se riesci a sentire il dolore degli altri, sei umano.

Albert Camus:

la pace è l'unica battaglia che valga la pena intraprendere.

Gino Strada:

se la guerra non viene buttata fuori dalla storia dagli uomini, sarà la guerra a buttare fuori gli uomini dalla storia.

Italo Calvino:

l'umano arriva dove arriva l'amore; non ha confini se non quelli che gli diamo.

Papa Francesco

Per fare la pace ci vuole coraggio, molto di più che per fare la guerra. Ci vuole coraggio per dire sì all'incontro e no allo scontro; sì al dialogo e no alla violenza; sì al negoziato e no alle ostilità; sì al rispetto dei patti e no alle provocazioni; sì alla sincerità e no alla doppiezza. Per tutto questo ci vuole coraggio, grande forza d'animo.